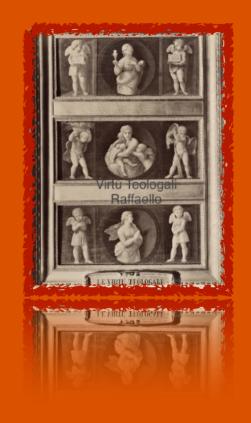
Le Regole di comportamento



Premessa



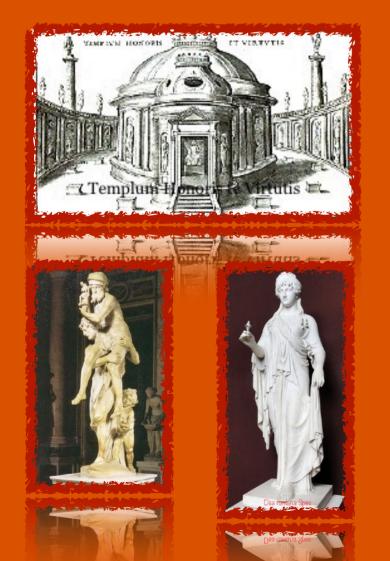


Se si parla di Regole si parla di Rispetto verso Se stessi e nei confronti degli Altri. Se si parla di Rispetto si parla di Diritti riconosciuti come fondanti della Società Civile e sanciti dalle Leggi nazionali ed internazionali. Se si parla di Diritti si parla di Doveri altrettanto importanti in una convivenza civile. Perché ciò accada occorre sviluppare e potenziare una disposizione

dell'animo umano: la Virtù. Il mondo dell'antica Roma si basava sia nella

sfera filosofica che in quella sociale e politica sull'adesione da parte del

Cittadino, il Cives, alla Virtus di cui disquisirono filosofi, scrittori, oratori.









Virtù deriva dal termine latino Vir, uomo: il Poeta Gaio Lucilio la intende

come conoscenza del bene e del male nell'interesse, non inteso come ricerca del

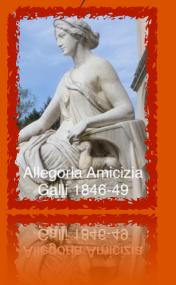
potere, del singolo e dell'intera comunità. Virtù come valore auspicabile in una

Società Civile (il termine deriva dal vocabolo latino Cives, Cittabino).

Elenco lungo e dettagliato in fonti letterarie dell'epoca: Amicitia, Pax,

Aequitas, Pietas, Gravitas, Humanitas, Fides, Dignitas, Abstinentia,

Magnitudo animi.











Amicizia rappresenta sia un legame personale che l'alleanza tra nazioni. La Pace era la Pax animi, la serenità del singolo cittadino, e la Pax dello Aato. L'Equità è legata al principio di Uguaglianza soprattutto in ambito giuribico. La Gravitas sta per rispetto della trabizione , serietà, bignità, autorità ed autocontrollo. L'Umanità rappresenta comprensione, benevolenza, cultura. La Fede è lealtà, onestà, fiducia reciproca tra i cittabini (la sacralità della parola data). Per Dignità si intendono reputazione, onore e stima, il prestigio ed il rispetto di un uomo. L'Astinenza è disinteresse ed onestà. La Grandezza d'animo è distacco e gentilezza verso gli altri.

Le Regole a Scuola









Dalle Virtù alle Regole di buona

condotta il passo è d'obbligo: il sapersi

comportare in ogni occasione ed in ogni

luogo con rispetto e comprensione verso i

Diritti di Tutti. Nessuno escluso. Le

Regole a Scuola sono semplici

accorgimenti per permettere il corretto

svolgimento delle lezioni in un clima di

Rispetto e di Collaborazione reciproci.



Non si butta la roba per terra

Non si butta la roba per terra





Non si tirano oggetti

Non si tirano oggetti



NON SI SPINGONO



IN CLASSE NON SI URLA



Non ci si dondola sulla sedia

Non c1 s1 dondola sulla sedia



Non si corre per scale e corridoi

Non si corre per scale e corridoi



Non si fanno dispetti

Non si fanno dispetti



Non si sale sulla sedia o sul banco

Non si sale sulla sedia o sul banco Nessuno è esente dal rispetto degli obblighi nei confronti degli altri.

Sono elencate alcune delle Regole principali che gli Alunni, i futuri

Cittadini, sono tenuti ad ottemperare:

- 1. Aver cura di non sporcare,
- 2. Non creare situazioni di pericolo per se dessi e per gli altri, come spingere o
- 3. Correre all'interno della Scuola
- 4. O litigare,



scomposti



Non si gioca con il cibo

gioca con il cibo



dei compagni!

del compagni! sulla faccia

Cose do non fore



- 6. Comportandosi in modo dispettoso,
- 7. Non tirare alcun oggetto,
- 8. Non dondolarsi sulla sedia o
- 9. Salire su banchi, sedie, cattedra,
- 10. Non sedere in maniera scomposta,
- 11. Non giocare con il cibo,
- 12. Non puntare alcun oggetto in faccia.











Le azioni da compiere per rispettare davvero tutti gli altri possono essere, per esempio,

dare il proprio ausilio a quanti siano in

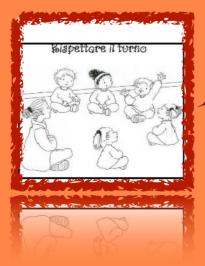
Sifficoltà. È necessario rispettare la fila,

senza spingere o passare avanti, alzare la

mano prima di parlare, sempre con voce







pacata. Ciò renderà l'atmosfera piena di

allegria e di serenità. Per tutti.



Le azioni che non si devono







Non si sale sulla sedia o sul banco

o sul banco SULTA SECTA



Non si butta la roba per terra

per terra La roba Non si butta



Non si corre per scale e corridoi

e corridoi







Non si fanno dispetti

dispetti Ianno



Non si copia

si copia





Non ci si dondola sulla sedia

sulla sedia dondola Non cl si

NON SI URLA



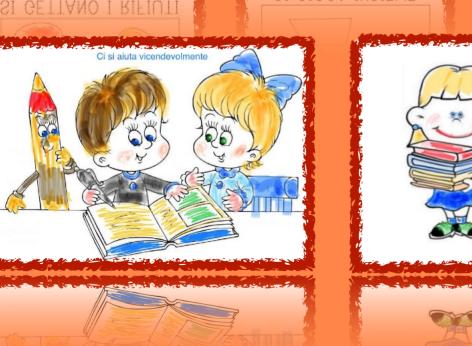
Le azioni che si devono compiere













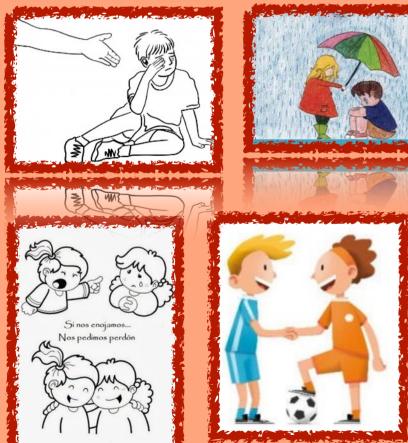




Le Regole in luoghi aperti









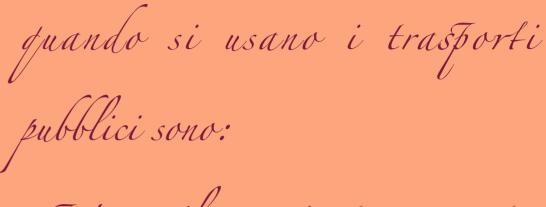
Aiutare gli altri è facile e la ricompensa è rappresentata dalla gioia che si prova. Ed è come un'onda, un respiro che corre e si propaga lontano. Chiedere per favore, ringraziare, dare la mano a chi è caduto, ascoltare chi è triste, chiedere scusa, sono semplici gesti che fanno bene al cuore

Le Regole sui mezzi di trasporto

Alcune elementari regole











aspettare il proprio turno mentre si sale o scende e, nel caso, cederlo a chi abbia un problema, far sedere anziani e persone in difficoltà,

non dare fastibio con schiamazzi
o rumori.

Le Regole in tavola















A tavola occorre mantenere sempre un atteggiamento educato:

. non creare confusione alzando la voce, toccando gli oggetti o buttando il cibo, . stare seduti e far sedere tutti gli altri,

. sedere composti e non usare il telefonino od altri dispositivi digitali,

. non mangiare con la bocca aperta e non

posare i gomiti sul tavolo,

. mangiare dopo che tutti siano stati serviti

Le Regole nei rapporti con gli altri











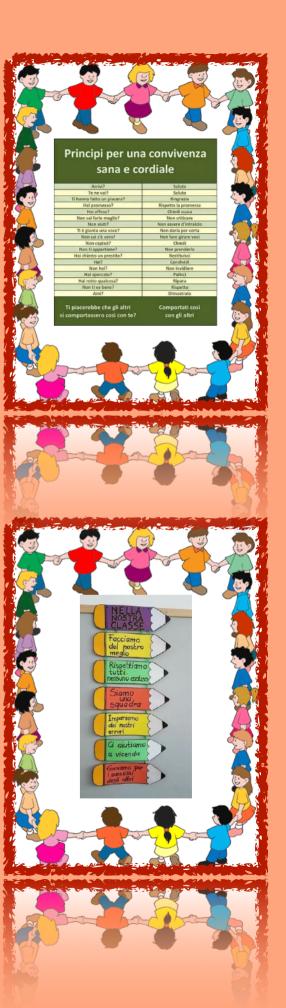












La Gentilezza









Già in epoca classica la Gentilezza veniva considerata come un principio quida nella vita, un'arma vincente contro gli stolti, gli ignoranti, i malevoli. Era questo il pensiero di Marco Aurelio, considerato ai suoi tempi un imperatore buono per le sue doti Li filosofo. Nella premessa (1,1,1) del suo libro autobiografico







Intitolato "A se stesso" vi è un ringraziamento al nonno Vero che gli aveva insegnato il valore della Gentilezza contrapposta ai cattivi sentimenti come l'ira. Un'opinione che forse oggi non è più in auge. Anche un favolista come Gianni Rodari si occupa di Gentilezza e di Amicizia con alcune simpatiche filastrocche Tutte da leggere

Frasi Pensieri sulla Gentilezza

"Abbi un cuore che mai indurisce, un carattere che mai si Hanca,



ed un tocco che mai ferisce"

Charles Dickens

"Con la gentilezza si può scuotere il mondo"

Mahatma Gandhi



"La gentilezza è come la neve.) Abbellisce tutto ciò che copre"

Khalil Gibran

"È nel dare che riceviamo"

Francesco d'Assisi

Il Giorno della Gentilezza

Il 13 novembre è stato dichiarato il giorno della Gentilezza. Anche se ogni momento della vita dovrebbe essere speso per portare gioia, amicizia, empatia, aiuto in un mondo sempre più distante da questi importanti valori.



Il 20 settembre 1997 a Tokyo in Giappone si svolse il Convegno del

WKM, "World Kindness Movement", conclusosi con la creazione di un

documento, la "Dichiarazione della Gentilezza" e l'adesione di ventisette

nazioni. Viene indetta periobicamente un'assemblea per biscutere ed approvare progetti su temi di mutuo aiuto e condivisione. Il VVKM è una piattaforma per la collaborazione internazionale. La sede in Italia si è costituita nel

2000 a Parma.







Altre nazioni europee aderenti sono la Francia, la Romania, la Svizzera e

l'Ucraina. Lo Scopo è la creazione di un "kinder world". Un bel proposito

e la sua realizzazione dipende da tutti noi.

Indirizzi video da vedere o rivedere come spunto per realizzare un elaborato

informatico:



Audiolibri da ascoltare:



https://youtu.be/Slv8Wrnv7KY

https://youtu.be/tznztTVsVV9E

https://youtu.be/h_KOGCCf29k

https://youtu.be/mpnejhplVVPI

https://youtu.be/v8aBdV/1V/B5s

https://youtu.be/GgF2ZQ2FV0A

https://youtu.be/WEcWvGSkUck





Video da vedere e rivedere:

https://youtu.be/Th9FNFaVaeA

https://youtu.be/YmBPIpuRpIc

https://youtu.be/WN18kGdPH2k

https://youtu.be/SU3wpIB5_70

https://youtu.be/GdYJr03eJjE

https://youtu.be/mdSfg8gO8ts

https://youtu.be/ggEpHiOWOG4

Le Regole del Rispetto Civico

Prima regola	Seconda regola
Terza regola	Quarta regola
Quinta regola	Sesta regola
Settima regola	Ottava regola
Nona regola	Decima regola
Undicesima regola	completate gli 11 punti per
descrivere a parer vostro le regole che	devono essere maggiormente rispettate